10-NOV-2026
da pag. 1-12 /foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

G7 DEGLI ESTERI

Parigi: i Pasdaran dietro attacchi ai supermercati

Gli attacchi ai supermercati francesi sono stati orchestrati dai Guardiani della Rivoluzione iraniani. Lo ha detto il ministro degli Esteri francese Jean-Noel Barrot al G7 a Parigi. —*a pagina 12*

Parigi: i Pasdaran dietro agli attacchi ai supermercati

Il 12 ottobre manomessi i freezer di 700 punti vendita in Francia La procura francese ha chiesto quattro arresti

Guerra ibrida

Il ministro Barrot: offensiva di aggressività inedita. Non rimarrà senza conseguenze

Tajani: quelli in Italia sono di hacker filorussi. Kallas: la Ue prepara risposta ferma

Riccardo Sorrentino

Parigi ha pochi dubbi: la responsabilità dei cyberattacchi di ottobre a 700 punti vendita dei supermercati francesi ricade sull'Iran. Il ministro degli Esteri Jean-Noël Barrot – molto vicino per il ruolo istituzionale ma anche per ragioni personali al presidente della Repubblica Emmanuel Macron – ha accusato i Guardiani della rivoluzione e ha affermato che ci saranno conseguenze per Teheran. L'ambasciatore iraniano a Parigi è stato convocato. Anche la Procura di Parigi ha chiesto mandati di arresto internazionali nei confronti del capo di Shahid Kaveh un'unità specializzata in operazioni informatiche offensive affiliata ai Guardiani della Rivoluzione, dei suoi due vice e di una quarta persona già identificata dalla Procura di Parigi. Shahid Kaveh - letteralmente: il martire Kaveh - è intitolata a Mohammed Kaveh, uno dei comandanti dei Guardiani morti durante la guerra Iran-Iraq nel 1986 a 25 anni. Come capo delle attività di cyberattacco dei Guardiani è spesso indicato Hamid Reza Lashgarian, già colpito da sanzioni da parte degli Usa e dell'Ucraina per l'aiuto fornito alle forze russe durante l'invasione. I suoi vice sotto inchiesta sono Mahdi Lashgarian e Reza Salarvand.

«Sono in grado di confermare – ha spiegato Barrot a margine della riunione dei ministri degli Esteri del G7 a Parigi – che la responsabilità di questo attacco è da attribuire al Corpo delle Guardie della Rivoluzione della Repubblica Islamica dell'Iran. Si tratta di un'offensiva di portata e aggressività inedite. È il primo attacco informatico su larga scala, finalizzato al sabotaggio, che colpisce il territorio nazionale; costituisce una grave lesione agli interessi della Nazione e alla sicurezza dei cittadini francesi. Per questo motivo, non rimarrà senza conseguenze». «Adotteremo – ha poi detto ancora – sanzioni a livello europeo contro tutti i responsabili di questo attacco e prenderemo ogni altra misura proporzionata e necessaria, pubblica o meno, per rispondere a tale attacco e dissuadere chiunque volesse ripeterlo».

La Procuratrice di Parigi, Laure Beccuau, ha spiegato in un comunicato che l'inchiesta ha individuato «una modalità di attacco caratteristica» della Shahid Kaveh oltre all'«utilizzo della lingua farsi e di indirizzi IP riconducibili a dispositivi situati in Iran». Proprio ieri, all'Assemblée, è ripreso l'esame del progetto di legge sulla cybersicurezza, bloccato da un anno per i dubbi su due norme – una troppo elastica, l'altra troppo rigida – sui backdoor, le porte di accesso informatiche che avrebbero potuto, rispettivamente, minacciare la privacy o rendere vuote le inchieste, soprattutto sul narcotraffico.

«Per noi è importante essere uniti, dare un segnale forte di risposta a chi in questa fase cerca di provocare il caos in Europa e in Occidente - ha detto il ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani -. Da dovunque vengano questi attacchi, sono attacchi ostili». «Sono attacchi - ha poi aggiunto - contro l'Occidente, contro il nostro sistema democratico. Bisogna reagire, organizzarsi, rafforzare il coordinamento». Quelli italiani di novembre, ha però aggiunto, «sono degli hacker filorussi. Non sappiamo se poi c'è il governo dietro»: «Non possiamo parlare di Russia, però sono hacker filorussi per loro stessa ammissione. Vedremo chi sono i registi degli altri attacchi in Europa. Certamente sono attacchi che avvengono nello stesso momento ed evidentemente c'è un coordinamento».«Lunedì prossimo si terrà il Consiglio Affari Esteri, occasione in cui avremo modo di discutere della questione», ha spiegato l'Alta Rappresentante dell'Unione Kaja Kallas, secondo la quale «anche la nostra risposta dovrà essere ferma».

Le rivelazioni francesi si riferiscono agli attacchi della notte tra l'11 e il 12 ottobre, quando i gestori di diverse catene di supermercati - Coopérative U, Intermarché, Monoprix, Carrefour, E.Leclerc e altri – hanno trovato i frigoriferi fuori uso, costringendoli alla distruzione di grandi quantità di prodotti alimentari. In una ventina di punti vendita è stato anche necessario spegnere principi di incendio. Gli hacker avevano azionato a distanza il meccanismo di sbrinamento, immettendo aria a +50° all'interno delle celle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1620 - T.1733

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario



Parigi.
Il segretario di Stato americano Marco Rubio (a sinistra) e il ministro degli Esteri francese Jean-Noel Barrot

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1620 - T.1733